



cc 2.18 1/2501/2019/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETTI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2501
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Modifica della DGR 50-2484 del 23/11/2015 "Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori di Analisi. Prime indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali per il consolidamento delle analisi ad elevata automazione"

PREMESSO che con DGR 50-2484 del 23/11/15 la Giunta regionale ha disposto la concentrazione di attività di laboratorio specialistiche e la maggior parte di quelle di routine in ospedali Hub di riferimento, mantenendo tutte le attività di emergenza presso gli ospedali Spoke come quello unificato di Rivoli e Pinerolo, sedi di Dea di primo livello;

CONSIDERATO che il laboratorio di Rivoli aveva già assorbito negli ultimi anni i laboratori di Collegno (poliambulatorio), Avigliana, Giaveno, Venaria e, in buona parte, l'attività routinaria del laboratorio dell'ospedale di Susa.

TENUTO CONTO che tale situazione ha determinato un carico di lavoro importante di circa 4 milioni di esami all'anno, gestito con un buon livello di strumentazione ed automazione delle procedure di trattamento dei campioni;

RILEVATO tuttavia che continuare ad aumentare il carico di lavoro concentrandolo in sempre più poche strutture a livello regionale comporta, come risulta in letteratura, il superamento di una massa critica oltre la quale il processo diventa antieconomico;

TENUTO CONTO che presso l'Ospedale Mauriziano si sta procedendo ad effettuare nuovi investimenti per concentrare presso questa struttura i milioni di esami sinora effettuati dal laboratorio unificato Rivoli e Pinerolo;

CONSIDERATO che la direzione della ASL TO3 ha cominciato a rivedere come avvengono i trasporti dei campioni di laboratorio, perché attualmente le provette di sangue e i materiali biologici da analizzare viaggiano in borse da picnic raffreddate con i cosiddetti siberini, accumulatori di freddo che si ricaricano nel freezer; diverso è invece il trasporto a temperatura controllata come avviene nel privato con alcuni importanti laboratori che raccolgono campioni in tutta Italia;

TENUTO CONTO che riorganizzare i trasporti anche su Torino comporta una spesa non indifferente (il costo ammonterebbe a 60.000 € al mese che significano 720.000 € all'anno) così come avrebbe costi significativi l'integrazione dei sistemi informatici dei vari laboratori e la gestione del controllo della temperatura delle varie borse/contenitori utilizzati per raccogliere i campioni di ben 82 punti prelievo;

RILEVATO che non tutti i campioni biologici possono essere trasportati a lungo e processati dopo molto tempo: tutti gli esami della coagulazione, ad esempio, devono essere eseguiti, come da linee guida, in tempi contenuti, non oltre 2-3 ore, mentre molti altri presentano criticità di conservazione con necessità di trattare il campione prima del trasporto;

RITENUTO che l'avvio di laboratori hub porti alla costruzione di esamifici, dove viene meno la medicina di laboratorio, l'appropriatezza nell'utilizzo degli esami clinici, le possibilità di consulenza offerte dall'attuale laboratorio ospedaliero. creando dei supermercati diagnostici in cui prevale la logica commerciale;

RITENUTO inoltre che la riorganizzazione che vede l'ospedale Mauriziano come Hub decentrato rispetto al territorio aslTO3 porterà ad una riduzione della possibilità, da parte dei medici e biologi di laboratorio, di comunicare direttamente con i medici di medicina generale i valori critici dei pazienti, annullando l'importante fitta rete di comunicazione e collaborazione con il territorio che si è creata in questi anni;

CONSIDERATO incomprensibile il trasferimento e il piano di nuovi investimenti presso altro Ospedale per milioni di esami che oggi, grazie anche alla rete interna all'Azienda, sono assicurati con tempestività e consentono una risposta immediata ai bisogni del cittadino a livello ambulatoriale e soprattutto in emergenza e urgenza;

RITENUTO che non solo si affronterebbe un oneroso costo aggiuntivo in investimenti e logistica in un momento di grande attenzione alla sostenibilità economica della sanità ma si presenterebbe il rischio oggettivo di mancata risposta da parte dell'ospedale Hub di riferimento nei tempi e modi oggi invece garantiti dagli ospedali dell'ASLTO3, ed in particolare di quello di Rivoli che serve la parte più ampia della popolazione residente;

RILEVATO che una tale situazione metterebbe a rischio la adeguata risposta diagnostica avanzata e si ripercuoterebbe sulla salute dei cittadini;

CONSIDERATO che più volte sollecitata la Giunta regionale avrebbe annunciato la modifica della DGR 50-2484 del 23/11/2015

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta

l'Assessore competente

per sapere entro quali tempi la Giunta regionale intenda procedere alla modifica della DGR 50-2484 del 23/11/2015.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)